



Comitato
Collaborazione
Medica

BURUNDI ETIOPIA KENYA MALI SOMALIA SUD SUDAN ITALIA

CAMBIARE PARTECIPANDO



di **Marilena Bertini**
Presidente CCM

Il coraggio della maternità

Roosevelt il 4 marzo 1933, appena eletto presidente degli Stati Uniti, in una crisi che s'accingeva a fronteggiare disse: *"La sola cosa che dobbiamo temere è la paura stessa: l'indicibile, irragionevole, ingiustificato terrore che paralizza gli sforzi necessari per convertire una ritirata in avanzata"*.

Questa frase di un capo di governo, in un periodo di recessione, potrebbe essere la frase che ogni donna, in periodo di crisi, fa sua quando decide di mettere al mondo un bambino. L'avanzata è guardare al futuro con speranza e iniziare a costruirlo nel proprio corpo, per poi aiutarlo a nascere, a crescere e costruire con lui un mondo migliore.

In Africa questa speranza è presente. Il compito del CCM è fare sì che uno sguardo positivo al futuro possa tradursi in mamme sane durante la gravidanza ed il parto ed in bambini sani anche nei loro primi anni di vita. La nostra organizzazione supporta progetti sanitari rivolti soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, in zone dell'Africa sub sahariana particolarmente carenti di servizi sanitari; in particolare, le mamme in gravidanza ed i bambini nei primi 5 anni di vita sono le persone più vulnerabili.

La **Campagna "Sorrisi di madri africane"**,

iniziata nel 2011, vuole contribuire, grazie alla partecipazione di tutti voi e delle comunità africane presso cui lavoriamo, al miglioramento della salute di queste donne e di questi bambini che sono la speranza dell'Africa. Vogliamo sottolineare che queste donne **sanno sorridere**, nonostante le molte difficoltà che devono affrontare quotidianamente, e noi vogliamo fare in modo che possano sorridere di più perché ogni gravidanza e parto non metta a rischio la loro salute e la loro vita, e che i loro figli possano vivere senza disabilità e con servizi sanitari a disposizione in caso di malattia. Nel mese di ottobre abbiamo organizzato **una serie di eventi** per diffondere il nostro messaggio: il 26 ottobre è stato organizzato un Convegno e una tavola rotonda, in cui sono stati approfonditi argomenti di diritto e di diseguaglianze in materia di salute sia in PVS che in questa Italia in tempo di crisi. Al Convegno è seguita l'inaugurazione della mostra fotografica, allestita con "Magnum Photos" ed esposta per 15 giorni in Piazza Carlo Alberto e dal concerto di Fabio Barovero e Saba. Il 27 a Cuneo ed il 30 ad Ivrea sono stati organizzati due Convegni, dal titolo "Bambini sani in tutto il mondo: diritto alla salute per l'infanzia" a cui ha partecipato personale sanitario. Il 31 siamo

stati ad Arenzano, Genova, per parlare dello stesso argomento a persone che frequentano le "Università delle 3 età".

Tutti gli eventi sono stati frequentati ed apprezzati dai partecipanti. La mostra fotografica è stata vista da migliaia di passanti, che si sono soffermati ad ammirare le bellissime immagini ed hanno letto i pannelli esplicativi. Siamo certi che in molti abbiano colto il messaggio che vogliamo trasmettere e diventeranno sostenitori in modo "creativo" della campagna da noi promossa.

La partecipazione di donne e mamme famose, come **Mariacristina Spinosa**, Assessore alle Pari Opportunità della Città di Torino, **Lorenza Bravetta**, direttrice di Magnum Photos, **Giovanna Trillini** e **Margherita Granbassi** testimonial della Campagna e la cantante **Saba**, ci ha confermato l'utilità del nostro lavoro e ci sprona a continuare, con l'aiuto di voi tutti.

Sapete che i nostri obiettivi sono ambiziosi: **garantire un parto assistito a 200.000 donne ed una assistenza sanitaria a 500.000 bambini entro il 2015**, ma insieme ce la possiamo fare.

La nostra non sarà una ritirata, ma una avanzata nella diffusione planetaria del diritto alla salute!

PAG. 2 LA CAMPAGNA
Filippo SPAGNUOLO • Sorrisi di madri africane, un anno dopo

PAG. 3 IL CONVEGNO
Silvia TRENTINI • Aldo Bordigoni: mortalità e morbidità infantile in africa

PAG. 3 IL CONVEGNO
Alice FISSORE • Diritto alla salute nell'infanzia: la parola a Paolo Marchi e Gennaro Gentile

PAG. 4 IL CONVEGNO
Valeria PECCHIONI • Due voci dall'Africa: le testimonianze di Jacquelyn Maina e Ahmed Nur

PAG. 4 IL CONVEGNO
Silvia TRENTINI • Dal globale al locale: una tavola rotonda sul ruolo della società piemontese

PAG. 5 LA MOSTRA
Sabina TANGERINI • Una mostra fotografica per la salute materna e infantile

PAG. 6 LE TESTIMONIAL
Silvia TRENTINI • Margherita Granbassi e Giovanna Trillini. In pedana per la salute materna e infantile

PAG. 7 I CONVEGNI 2012
Daria IACOBONI • "Bambini sani in tutto il mondo": i Convegni 2012 del CCM

PAG. 8 EVENTI

PAG. 8 SORRISI DI MADRI AFRICANE

Promuoviamo la salute, facciamo crescere il futuro

[LA CAMPAGNA]

di **Filippo Spagnuolo**
Direttore esecutivo CCM

Sorrisi di madri africane, un anno dopo

Nel convegno del 26 ottobre tenutosi presso la Biblioteca Nazionale di Torino, il Comitato Collaborazione Medica ha presentato i risultati raggiunti nel primo anno della campagna **Sorrisi di madri africane** a favore della salute materno infantile nei paesi africani in cui lavora.

I numeri, accompagnati da riflessioni e testimonianze, mostrano una campagna partita con il piede giusto, con progressi importanti su tutti gli obiettivi fissati nel novembre 2011.

Garantire una gravidanza priva di problemi e un parto sicuro a 200.000 donne

Quasi 20mila donne (19.540) sono state seguite da personale qualificato durante la loro gravidanza, 4.230 hanno ricevuto assistenza durante il parto e sono state curate attraverso pratiche di emergenza ostetrica. Entro il 2012 si stima di arrivare ad **oltre 27.000 donne assistite**.

L'obiettivo da raggiungere è molto ambizioso perché occorre agire su fattori culturali (la donna, come vive la sua gravidanza e la relazione con le strutture sanitarie, la conoscenza delle stesse e dell'importanza di controlli medici costanti), fattori sociali (attenzione alla donna da parte della comunità e ai suoi bisogni), fattori economici e professionali (eliminazione di barriere all'accesso e disponibilità di personale formato).

Assicurare la nascita senza complicazioni, vaccinazioni e cure durante l'infanzia a 500.000 bambini

Nei primi dodici mesi di campagna, oltre 122.000 bambini sono stati assistiti alla nascita, curati e vaccinati ed entro fine anno si conta di arrivare a **circa 142.000**.

Risorse finanziarie

Per raggiungere gli obiettivi entro il 2015 servono circa **12,4 milioni di euro**. Ad oggi il CCM è riuscito a mobilitare quasi **5,3 milioni di euro**



da donatori istituzionali, segno dell'apprezzamento per la qualità della progettazione e del lavoro svolto dal nostro personale nei paesi, e da cittadini privati che hanno deciso singolarmente o in gruppi di partecipare alla campagna.

Sensibilizzare le comunità italiane sul problema della salute materno infantile e sugli impatti che ha sullo sviluppo e benessere delle comunità

La Campagna ha sviluppato una parte importante della propria azione qui in Italia, mossa dalla convinzione che non può esserci cambiamento in Africa se non c'è coinvolgimento e partecipazione delle comunità in Italia. La risposta dai territori è stata molto positiva: enti locali hanno dato il loro patrocinio (Regione Piemonte, le Province di Torino e Cuneo, i comuni di Torino, Cuneo, e molti altri), coordinamenti di enti hanno aderito (Coordinamento Comuni per la Pace, Rete Comuni Solidali che raccolgono oltre 300 enti tra comuni, comunità montane e province); aziende e associazioni tra loro eterogenee hanno dato il loro supporto, segno che tutti possono lasciarsi coinvolgere.

Almeno **20.000 persone** sono venute a contat-

to con la Campagna, anche grazie al successo della mostra fotografica allestita con **Magnum Photos**. Oltre **30 sanitari** hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero per lavorare nei progetti del CCM e **due nuovi gruppi di volontari** si stanno costituendo in Lombardia e nelle Marche per sostenere la Campagna e l'attività dell'associazione.

Cambiamenti importanti quelli che sta realizzando Sorrisi di madri africane, nelle vite delle persone in Africa e in Italia

Nuovi ponti e relazioni si stanno creando tra comunità: i nostri staff, nei paesi, sentono maggiormente il sostegno delle persone in Italia e ancor più la responsabilità delle attività che portano avanti quotidianamente. Le comunità, i singoli cittadini in Italia si sentono più vicini a realtà sino a ieri sconosciute e forse protagoniste di un cambiamento possibile.

Sono stati dodici mesi intensi, faticosi ed entusiasmanti allo stesso tempo. I risultati raggiunti, la partecipazione e il sostegno ricevuto ci fanno essere ottimisti sul successo finale della Campagna nel 2015. **Cambiare partecipando non è solo uno slogan!**

[IL CONVEGNO]

di **Silvia Trentini**
Responsabile Ufficio Stampa
e Comunicazione CCM

Aldo Bordigoni: mortalità e morbilità infantile in Africa

La tutela della salute infantile in questi anni ha visto un **netto miglioramento**. Nel 1990 a livello mondiale, il numero totale di morti tra i bambini sotto i cinque anni era di 11.600.000, nel 2000 era di 9.600.000, nel 2010 era di 7.600.000. Il tasso di mortalità infantile sotto i cinque anni è quindi diminuito di un terzo: da 89 decessi ogni 1000 nati vivi nel 1990, a 60 nel 2009.

Purtroppo le differenze tra Nord e Sud del mondo, quindi fra paesi ricchi e paesi poveri, si manifestano con forza in ambito sanitario, in particolare nella mortalità di donne e bambini. **L'Africa è, infatti, il continente con la mortalità infantile più elevata: 3.600.000 morti/anno.** Le cause sono per il 73% di natura infettiva: in Africa si verifica il 95.7% di tutti i morti per malaria e l'89.5% di tutti i morti per AIDS del mondo.

La più alta differenza di mortalità fra i paesi è evidente in maniera particolare **nel primo anno di vita: in Italia ogni 1000 bambini nati vivi ne muoiono 0,5, in Niger ogni 1000 bambini nati vivi ne muoiono 87.**

Circa il 40% delle morti nell'infanzia riguarda il periodo neonatale, ovvero il primo mese di vita. La maggior parte di queste morti precoci si concentra nella prima settimana, molto spesso nei primi due giorni. Le morti

di questi bambini sono collegate il più delle volte a tre cause: l'asfissia, sepsi e nascita pretermine.

Aldo Bordigoni, che è stato molte volte in Burundi negli ultimi 30 anni e ha potuto analizzare in maniera approfondita tali realtà, sostiene che per riuscire nella lotta a favore di queste piccole vite le azioni da fare sul posto sono basiche, ma essenziali: *"E' necessario che le future mamme siano seguite costantemente e che siano effettuate tutte le visite prenatali. Particolare attenzione va riservata anche all'alimentazione, che gioca un ruolo importantissimo durante la gravidanza. Infine c'è la malaria: un uso puntuale e corretto di farmaci antimalarici permette di evitare nascite pretermine collegate alla malattia. Ai bambini dalla nascita deve essere garantito un allattamento materno esclusivo per 6 mesi, cure e vaccinazioni che permettano di sopravvi-*

vere a quelle malattie che nei paesi ricchi sono facilmente prevenibili o curabili mentre in Africa sono spesso mortali".

L'intervento di Aldo Bordigoni, pediatra e volontario CCM, ha evidenziato l'importanza di unire la tutela della maternità a quella dell'infanzia, essendo le due azioni fortemente correlate, e ha individuato gli interventi maggiormente efficaci: **vaccinazioni** (con notevole riduzione di morti per morbillo e tetano neonatale), **distribuzione di zanzariere impregnate** e nuova **terapia per la malaria (ACT)**, **distribuzione VIT.A e antiparassitari**, prevenzione trasmissione mamma-bambino **HIV**, formazione **personale sanitario** secondo un approccio integrato (**IMCI**) che metta il personale infermieristico nelle condizioni di offrire la diagnosi e il miglior trattamento per le principali cause di mortalità infantile: malaria, polmoniti e gastroenteriti.



Da sinistra: Aldo Bordigoni, Gennaro Gentile, Marilena Bertini, Filippo Spagnuolo, Paolo Marchi

di **Alice Fissore**
Volontaria in Servizio Civile
presso CCM

Diritto alla salute nell'infanzia: la parola a Paolo Marchi e Gennaro Gentile

Il Convegno, tenutosi a Torino il 26 ottobre, ha visto la partecipazione di due importanti esperti in ambito sanitario: **Paolo Marchi**, esperto di diritto alla salute nell'infanzia dell'UNICEF e **Gennaro Gentile**, medico e rappresentante per il Ministero degli Affari Esteri.

Paolo Marchi ha iniziato il suo intervento, incentrato sugli aspetti giuridici del diritto alla salute nell'infanzia, con una citazione di Mary Robinson, che sintetizza in modo efficace che cosa si intenda per "diritto alla salute": *"Il diritto alla salute richiede che i governi e le autorità pubbliche mettano in atto politiche e piani d'azione, che portino a cure sanitarie accessibili*

a tutti nel più breve lasso di tempo possibile". Focalizzando l'attenzione sul diritto alla salute infantile, Marchi ha svolto un'analisi delle sue determinanti, tra le quali il diritto alla vita, allo sviluppo e alla sopravvivenza, e gli obblighi che ne derivano per gli Stati, ovvero riconoscere ai bambini il diritto di godere del più alto livello di salute possibile e ad operare affinché questi diritti non siano loro negati.

Gennaro Gentile, invece, ha ricordato che la Sanità costituisce uno dei settori prioritari dell'intervento della Cooperazione italiana, poiché rappresenta la condizione essenziale per lo sviluppo umano ed economico delle popolazioni.

"La Cooperazione italiana" ha affermato *"valorizza il ruolo delle Organizzazioni non Governative, che raggiungono in modo diretto i beneficiari finali degli interventi ed operano ad immediato contatto con le popolazioni locali. Attraverso la loro azione si favorisce la responsabilizzazione dei beneficiari degli interventi"*. La Cooperazione Italiana, infine, ha elaborato ed approvato nel 2009 il documento: **"Salute Globale: i principi guida della Cooperazione italiana"**; tali principi prevedono l'accesso universale ed equo ai servizi sanitari, il loro rafforzamento e la partecipazione attiva delle comunità, elemento indispensabile per aumentare l'efficacia dell'intervento.

[IL CONVEGNO]

di **Valeria Pecchioni**
Responsabile Settore
Progetti CCM

Due voci dall'Africa: le testimonianze di Jacquelyn Maina e Ahmed Nur

Le voci di Jacquelyn .W. Maina e Ahmed Nur, due collaboratori del CCM, hanno testimoniato, per i partecipanti del Convegno di Torino, l'impegno e le attività del CCM in Africa, in particolare a Tonj South, Sud Sudan, e a Filtu, Regione Somala dell'Etiopia.

Jacquelyn Maina, *Project Manager* a Tonj South, ha presentato il contesto in cui si svolge il progetto del CCM, che ha l'obiettivo di rafforzare i servizi territoriali di cure primarie al fine di incrementare il numero delle persone beneficiarie, in particolare soggetti più vulnerabili, come donne, bambini, disabili e sfollati. È questa una regione in cui diversi problemi affliggono la salute dei bambini: malnutrizione, diarrea, malaria, morbillo e infezioni respiratorie.

Il CCM lavora qui a sostegno della salute infantile e a stretto contatto con le comunità locali, per informare e formare la popolazione sui principali rischi e problemi per la salute dei bambini. Gli operatori sanitari supportano villaggi e famiglie, con sessioni di sensibilizzazione e informazione, individuando tempestivamente i sintomi delle malattie più diffuse e invitando le famiglie a rivolgersi ai centri di salute più vicini in caso di malattie.

Il CCM collabora inoltre con i centri di salute della zona, attraverso programmi di formazione per il personale sanitario, fornitura di medicinali e servizi sanitari, anche alle comunità che vivono nelle zone più remote della regione. Non è un compito facile e le sfide restano ancora molte, soprattutto per i fattori ambientali, sociali e culturali che mettono a rischio la salute infantile. Tuttavia i risultati ottenuti dal CCM in questi mesi aprono le speranze per il futuro di molte mamme e bambini.

Ahmed Nur, invece, è il *Community Health Coordinator* in Etiopia. Ha illustrato la situazione a Filtu, dove dal 2010 si sta svolgendo un progetto volto a migliorare la salute riproduttiva dei rifugiati somali e delle comunità locali, e a ridurre il tasso di mortalità di donne, neonati e bambini al di sotto dei 5 anni.

La Regione Somala dell'Etiopia è una delle aree più povere del paese, spesso colpita da calamità naturali come siccità e alluvioni, dove gli indicatori economici e sanitari sono i più bassi del Paese. Il CCM è intervenuto sup-

portando le autorità sanitarie locali e regionali: nell'ospedale di Filtu è stata aperta una nuova sala operatoria, che offre assistenza chirurgica e ostetrica. Nello stesso tempo il centro di salute distrettuale è stato sostenuto nel miglioramento dei servizi sanitari, curativi e di prevenzione, anche attraverso l'istituzione di una clinica mobile per raggiungere le comunità che

vivono nelle aree più lontane della regione e che hanno quindi meno accesso alle cure mediche e ai servizi sanitari. I risultati ottenuti fanno ben sperare sia per la salute delle mamme che per i loro bambini: il CCM ha fornito cure pre e post-natali a centinaia di mamme, vaccinazioni per donne e bambini e sessioni di sensibilizzazione e formazione.



Da sinistra: **Alberto Simoni**, **Mariacristina Spinosa**, **Luca Remmert**, **Amina Gagliardi**, **Guido Barbera**, **Giuseppe Costa**.

di **Silvia Trentini**
Responsabile Ufficio Stampa
e Comunicazione CCM

Dal globale al locale: una tavola rotonda sul ruolo della società piemontese

Guidata dal giornalista **Alberto Simoni**, vicedirettore della redazione esteri de "La Stampa" e conoscitore della realtà africana, la Tavola rotonda sul "Ruolo della società piemontese nella promozione della salute materna e infantile" ha portato a chiusura il Convegno Sorrisi di madri africane, offrendo un momento di riflessione e scambio grazie ai contributi dei rappresentanti di diversi ambiti della società piemontese.

Giuseppe Costa, vice preside della facoltà di Medicina dell'Università di Torino, ha portato dati e considerazioni sulla situazione di discriminazione che spesso colpisce le fasce più vulnerabili della nostra società, con particolare riferimento agli immigrati.

L'assessore alle Pari Opportunità della Città di Torino, **Mariacristina Spinosa**, ha proposto un'analisi delle scelte portate avanti dalle Istituzioni del territorio, in particolare dall'assessora-

to da lei guidato, che gioca un ruolo fondamentale nella tutela della maternità e dell'infanzia.

Il vice presidente della Compagnia di San Paolo, **Luca Remmert** ha sintetizzato l'importanza del ruolo di una realtà come quella della Compagnia, che va oltre l'erogazione di fondi e mira ad una co-progettazione con le realtà del non profit.

Amina Gagliardi, in qualità di referente delle politiche sociali della CISL, ha presentato un'altra faccia della nostra società, quella vista dalla parte dei sindacati e della tutela della donna e della madre all'interno del mondo del lavoro.

A tirare le fila, sottolineando il carattere globale della tutela della salute materna e infantile e l'importanza di creare ponti di solidarietà fra paesi poveri e paesi ricchi, è intervenuto **Guido Barbera**, presidente del CIPSI Coordinamento Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale.

[LA MOSTRA]

di **Sabina Tangerini**
Responsabile Educazione
alla Cittadinanza mondiale
CCM

Una mostra fotografica per la salute materna e infantile

In una foto in bianco e nero una donna africana con i capelli corti, seduta su un letto d'ospedale, allatta il proprio bambino, con il seno scoperto, guardando verso la macchina fotografica e sorridendo. Ci sono già tutti gli elementi fondamentali in questa foto, la prima della mostra e il simbolo della nostra Campagna. C'è un gesto naturale e bellissimo, quello dell'allattamento materno che racchiude il profondo legame tra una madre e il suo bambino; c'è la prospettiva scelta per la narrativa della mostra, uno "sguardo" per l'appunto, positivo, fiducioso e diretto come quello di questa donna e delle donne di cui vogliamo raccontare; e ci sono, appena intravisti sullo sfondo, gli elementi di un sistema sanitario che si immagina semplice, come le tecnologie adottate dal CCM in contesti caratterizzati da risorse limitate, ma sobri e funzionali.

La Mostra **Sorrisi di madri africane**, costituita da immagini, citazioni e testi, è interamente costruita attorno a questa scelta narrativa con l'obiettivo di aprire una finestra sulle condizioni in cui vengono vissute la gravidanza e la maternità nei paesi in cui il CCM interviene. Le immagini anticipano con discrezione una realtà spesso più drammatica che ritroviamo invece descritta con maggiore dettaglio nei testi di accompagnamento. Scopriamo, attraverso le **7 sezioni** in cui la mostra è articolata, che vita e morte si incontrano spesso in Africa proprio intorno al delicato momento del parto. La mortalità di mamme e bambini è molto più elevata intorno a questo evento – così come accadeva in Europa fino a pochi decenni fa – per la scarsa e non adeguata assistenza sanitaria ricevuta durante il parto. Le prime tre sezioni della mostra indagano principalmente le cause di questa drammatica geografia della salute, che ripercorre le mappe della povertà globale, e viene dato conto dell'impegno e dei risultati ottenuti a livello



Foto di Riccardo Gangale, Sud Sudan, tratta dalla Mostra Sorrisi di madri africane

internazionale. Ma la maternità è soprattutto un fatto naturale della vita di ogni donna – quasi ciclico in Africa visto che in media ogni donna ha 6 figli - vissuto ovunque come momento di rigenerazione e cambiamento. Le tre sezioni che seguono approfondiscono maggiormente i significati culturali della maternità, il ruolo della donna in Africa e il legame mamma-bambino.

La mostra è composta da **35 scatti**. Alcuni sono in bianco e nero ma la maggior parte è a colori. In molte immagini sono rappresentati gruppi di donne in contesti rurali ma in alcune irrompono elementi di modernità. Molti sono i visi sorridenti, pochi i pancioni – soggetti ancora troppo "sensibili" da fotografare nel Corno d'Africa. 5 foto sono state scattate da personale o da volontari del CCM, quelle relative all'ultima sezione, e raccontano le attività della nostra organizzazione a favore della salute di mamme e bambini. Gli altri scatti provengono dall'archivio dell'agenzia fotografica **Magnum Photos** di Parigi, che grazie alla sensibilità della sua direttrice Lorenza Bravetta ha coinvolto i propri fotografi in questa preziosa collaborazione. La scelta delle foto, difficile all'interno

dell'immenso archivio di Magnum, è stata guidata essenzialmente da due direttive: il luogo – lo scatto è stato preso in uno dei paesi di intervento del CCM – e lo sguardo – che deve riconoscere dignità, non pietà, ai soggetti rappresentati.

Una meravigliosa piazza Carlo Alberto, nel pieno centro di Torino, ha fatto da scenografia all'inaugurazione e al primo allestimento della Mostra che, dopo questo debutto, **inizierà a viaggiare in giro per l'Italia** fino ad almeno il 2015. Sono molte le persone che hanno partecipato all'inaugurazione e che hanno visitato la Mostra nelle sue due prime settimane di vita. E sono molte anche le persone che ci hanno aiutato e che hanno dato gambe a questa iniziativa mettendo a disposizione il loro lavoro gratuitamente. A loro, all'agenzia Magnum Photos e, soprattutto a coloro che hanno prestato il loro volto nelle foto, va il nostro ringraziamento sperando che questa sorta di "squadra" possa riuscire a "*contribuire* – come dice Amartya Sen ad apertura di una delle sezioni della mostra – *con i propri sforzi verso ciò che ha scelto e non verso ciò che è stato determinato dalla lotteria del destino*".

Il CCM ringrazia per il prezioso e gratuito contributo dato in occasione dell'allestimento, dell'organizzazione dell'evento e per la sua felice riuscita: Magnum Photos: i suoi fotografi, la responsabile Europa continentale Lorenza Bravetta e il CEO Giorgio Psacharopulo. Emmanuelle Hascoët, direttore Mostra, Clarisse Bourgeois e Herve Gergault, digital eyes. Stefano Trucco, che si è occupato del progetto di allestimento; Sergio Dejoma che ha progettato l'impianto elettrico; Marco Nadalutti per la progettazione della struttura. Cacciatore Ponteggi srl ha fornito i ponteggi, Gerardo Ventrice si è occupato della messa in opera dell'impianto elettrico, la società Radar ha messo a disposizione i suoi tecnici. IE impianti elettrici di Michele Rubino ha fornito i materiali per l'impianto elettrico. Fotolito Fb ha curato la parte grafica. Un sentito ringraziamento anche all'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino, alla Azienda Vitivinicola Malgrà, alla Tenuta Carretta, ad Inalpi Spa che hanno offerto loro prodotti per arricchire l'aperitivo di inaugurazione. Fabio Barovero ha creato la colonna sonora della Mostra e ha favorito l'organizzazione del concerto che ha visto la voce e le musiche di Saba Anglana chiudere la serata. Si ringrazia inoltre il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e alla Soprintendenza per la concessione degli spazi per l'evento di inaugurazione. Il Convegno del 26 ottobre e la Mostra hanno goduto del Patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Cuneo, Città di Torino, Città di Cuneo, Comune di Manta, Città di Savigliano, Città di Saluzzo, CIPSI, COP, CO.CO.PA., RECOSOL, CASA dei POPOLI, Gris Piemonte.

[LE TESTIMONIAL]

di **Silvia Trentini**
Responsabile Ufficio Stampa
e Comunicazione CCM

Margherita Granbassi e Giovanna Trillini In pedana per la salute materna e infantile

La Campagna Sorrisi di madri africane ha due testimonial d'eccezione: **Giovanna Trillini e Margherita Granbassi**. Il 26 ottobre, le due campionesse mondiali e olimpiche di fioretto, in qualità di madrine hanno acceso le luci della Mostra inaugurandola e dando il via al tour che la vedrà spostarsi nei prossimi anni in diverse piazze italiane.

Con la loro presenza, Giovanna e Margherita hanno ribadito il loro appoggio alla Campagna e

cato e sostenibile". Il suo entusiasmo nell'aderire alla Campagna e la scelta di divenirne testimonial dimostrano la sua sensibilità verso tematiche sociali e umanitarie: "Ho conosciuto i progetti del CCM grazie ad una volontaria molto impegnata nell'associazione - racconta Giovanna - e sono stata colpita in modo particolare dalla campagna Sorrisi di madri africane. Come mamma ho preso a cuore l'impegno del CCM e ho deciso di sostenere la sfida per il miglioramento della salute delle donne e dei bambini

ta nominata atleta dell'anno 1991-1992 della Gazzetta dello Sport.

"Sono molto contenta di esser stata coinvolta in questa giornata e in questa Campagna - ha commentato Margherita Granbassi in vista dell'inaugurazione del 26 ottobre - perché ritengo che sia molto importante prestare attenzione a tematiche così vitali e delicate, soprattutto considerate le condizioni in cui vengono al mondo i bambini in alcune parti dell'Africa". Margherita ha sposato la causa di Sorrisi di madri africane appena ne è venuta a conoscenza: *"Questa Campagna è qualcosa di eccezionale, basta vedere le immagini della Mostra, come quella che è qui alle mie spalle"* ha detto mentre, insieme a Giovanna, si apprestava ad inaugurare la Mostra *"Io non sono ancora mamma, magari un giorno lo diventerò, però vedere immagini del genere è una grande emozione. Non si tratta infatti di finzione ma di cose assolutamente reali: il nostro impegno è necessario per aiutare le persone che vivono in realtà come quelle qui ritratte. Riuscire in questo mi renderebbe molto orgogliosa, contenta e realizzata."* Margherita Granbassi, ha iniziato a tirare di scherma all'età di 8 anni. La sua carriera e il suo medagliere sono ricchissimi. Ai Campionati Mondiali di Scherma del 2006 a Torino si è laureata Campionessa Mondiale di fioretto femminile e nel 2008 a Pechino è salita per ben due volte sul podio olimpico, vincendo la medaglia di bronzo sia nella competizione individuale sia in quella a squadre. Parallelamente ai propri successi sportivi Margherita si è distinta in altri campi. Seguendo una vocazione di famiglia, ha iniziato la propria collaborazione in tv in programmi di approfondimento sportivo e politico. Margherita ha anche preso posizione in favore del popolo tibetano, di ritorno dalle Olimpiadi di Pechino ha dato al Dalai Lama la propria maschera da scherma perché difendesse lui ed il suo popolo come aveva difeso lei dalle avversarie sulle pedane olimpiche.

Sorrisi di madri africane trova nelle sue testimonial una carica in più per raggiungere la cittadinanza e portare avanti le sue iniziative di sensibilizzazione. Due donne impegnate, Margherita e Giovanna, nello sport e nel sociale, che danno concretezza **all'importanza di agire in prima persona** per la salute materna e infantile.



Giovanna Trillini e Margherita Granbassi, testimonial della Campagna Sorrisi di madri africane

l'impegno per diffondere il messaggio del CCM e in particolare di Sorrisi di madri africane.

Giovanna Trillini, una delle atlete italiane che ha vinto più medaglie ai Campionati Mondiali, Europei e alle Olimpiadi, ha affermato a proposito della Campagna di essere rimasta colpita dalla sua concretezza, *"Ritengo che l'iniziativa promossa dal CCM sia diversa da tutte le altre - ha dichiarato - Essa infatti non ha come obiettivo principale la raccolta di fondi, ma fornisce informazione e formazione alle stesse popolazioni a cui si rivolge, stimolando un cambiamento radi-*

che vivono nelle zone più remote e più povere dell'Africa".

Giovanna Trillini è nata a Jesi il 17 maggio 1970. Ha iniziato a tirare di scherma all'età di 7 anni con il Club Scherma Jesi e a 16 anni ha disputato il suo primo Mondiale assoluto, conquistando un argento a squadre. Questo è stato uno dei primi successi di una lunga carriera, ricca di allori internazionali: ha vinto 4 Coppe del Mondo Assolute (1991-93-94-98), è stata la prima atleta donna a vincere due Ori nella stessa Olimpiade (Barcellona 1992) ed è sta-

[I CONVEGNI 2012]

di **Daria Iacoboni**
Volontaria in Servizio Civile
presso CCM

"Bambini sani in tutto il mondo" I Convegni 2012 del CCM

La mortalità infantile nel mondo sta diminuendo progressivamente. Purtroppo non in Africa sub sahariana. Analizzare le enormi disparità esistenti tra i paesi definiti ricchi e i paesi a basso reddito relativamente alla salute materna e infantile è stato l'obiettivo principale dei convegni organizzati dal CCM nell'ottobre del 2012, dal titolo "Bambini sani in tutto il mondo: diritto alla salute per l'infanzia".

I convegni di Savigliano e Ivrea, che si sono tenuti rispettivamente il 27 e il 30 ottobre, si sono principalmente rivolti ad operatori sanitari, persone che lavorano nel mondo della salute, interessate ad acquisire maggiori informazioni sulla situazione dell'infanzia in altre parti del mondo. Entrambi i convegni hanno previsto l'assegnazione di crediti ECM, dall'Asl Cuneo 1 per Savigliano e dall'Asl Torino 4 per Ivrea. L'approccio ha previsto un taglio scientifico e particolarmente tecnico: numerosi esperti del settore sanitario sono intervenuti sul tema, offrendo diversi punti di vista e approfondimenti in ambito giuridico, epidemiologico, antropologico e clinico. Tra questi Paolo Marchi, esperto di diritto alla salute dell'UNICEF, ha analizzato gli aspetti giuridici legati al diritto alla salute nell'infanzia; Luigi Besenon e Paolo Cussino, entrambi pediatri dell'Ospedale di Savigliano, hanno esposto la situazione sanitaria dei bambini immigrati, ed Elisabetta Frulio, ha presentato la sua esperienza infermieristica assistenziale



Convegno di Ivrea

all'interno della divisione pediatria dell'Ospedale di Savigliano.

Uno sguardo particolare è stato rivolto alla salute infantile in Africa: Pietro Ferrero, etnopsicologo responsabile del Settore migranti del CCM, ha parlato dell'importanza dei bambini nelle comunità rurali africane; Valeria Pecchio-

ni, responsabile del Settore progetti dell'Organizzazione, ha approfondito il tema della mortalità e morbilità infantile in Africa e Aweny Alemu Weekey, Family Health Focal Person della regione Oromia - Etiopia, ha affrontato l'argomento dell'importanza della cooperazione tra le ONG e il Ministero della salute Etiope. Infine Jacquelyn Maina e Ahmed Nur, due collaboratori del CCM in Africa, hanno testimoniato l'impegno e le attività dell'organizzazione in Africa, in particolare a Tonj South, Sud Sudan, e a Filtu, Regione Somala dell'Etiopia.

Il convegno di Arenzano, che si è tenuto il 31 ottobre, ha avuto invece un taglio più divulgativo: dopo la proiezione del modulo multimediale della Mostra fotografica Sorrisi di madri africane, Marilena Bertini, presidente del CCM, ha presentato l'omonima Campagna, illustrando le attività e gli obiettivi del CCM. Anche ad Arenzano ha partecipato il personale africano: oltre a Jacqueline Maina è intervenuto Aweny Alemu Weekey, che ha parlato della sua esperienza con il CCM in Bale. Ogni relazione ha lasciato spazio a una breve discussione e alle domande dei partecipanti.



Da sinistra: Jacquelyn Maina, Fabia Binci, Ahmed Nur, Aldo Bordigoni

13/14 dicembre
Volpiano (TO)

Mostra dell'artigiano

Tornano i mercatini di Natale a Volpiano, giovedì 13 e venerdì 14 dicembre. Presso la Scuola Primaria "Guglielmo da Volpiano" sarà possibile acquistare addobbi natalizi, artigianato etnico, accessori ricamati e dipinti a mano, tutti realizzati dai volontari. Il ricavato sarà destinato ai progetti di cooperazione del CCM.

9 gennaio 2013
Roma

"The global fund to fight Aids, Tuberculosis and Malaria: a successful life-saving partnership"

Presso l'Istituto superiore di sanità, Roma. - Il CCM prenderà parte all'incontro organizzato dalla rete europea degli amici del Fondo Globale, interverrà rappresentando l'Osservatorio e raccontando i progetti in Somalia.

18 gennaio
Galliate (NO)

E' possibile eliminare la povertà? 2015 Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Un programma di iniziative per approfondire il tema della povertà nelle sue sfaccettature e trovare delle possibili risposte. Gli appuntamenti, iniziati a novembre, proseguiranno fino a venerdì 18 gennaio, giorno in cui il CCM presenterà la situazione materna e infantile in Africa e la Campagna Sorrisi di madri africane. Ore 21, presso la Sala Consiliare.

25 gennaio 2013
Torino

Partono i corsi di **Attività didattica** elettiva per gli studenti del corso di laurea di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. Le lezioni si terranno nel mese di febbraio, l'8, il 16 e il 22.

Sorrisi di madri africane

Promuoviamo la salute, facciamo crescere il futuro

Ancora oggi in Africa troppe donne perdono la vita o rimangono affette da gravi disabilità per problemi durante la gravidanza e il parto.

Troppi bambini muoiono per complicazioni alla nascita o nei primi anni di vita per morbillo, malaria, infezioni respiratorie o diarree. Si tratta di cause evitabili e malattie facilmente prevenibili e curabili con l'accesso a servizi sanitari adeguati.

Fino ad oggi abbiamo assicurato assistenza sanitaria a centinaia di migliaia di mamme e bambini, ma possiamo e dobbiamo fare di più.

Vogliamo restituire un sorriso alle madri africane e ci impegniamo, entro il 2015, a:

- **garantire una gravidanza ed un parto sicuri a 200.000 mamme**
- **assicurare vaccinazioni e cure a 500.000 bambini**

DA DOMANI LA SALUTE MATERNO INFANTILE IN AFRICA PUÒ MIGLIORARE, ANCHE GRAZIE A TE. UNISCITI A NOI, PARTECIPA ANCHE TU:

- Sostieni la campagna con una donazione.
- Seguine gli sviluppi sul sito www.ccm-italia.org, iscrivendoti alla newsletter dalla homepage e su Facebook e twitter
- Diffondi la campagna tra parenti, amici, colleghi ed organizza un evento di solidarietà

OGNI CONTRIBUTO È UN AIUTO CONCRETO.

Ecco alcuni esempi di cosa potremmo realizzare con la tua donazione:

con 20 euro possiamo fornire 4 zanzariere per proteggere un bambino o una donna in gravidanza dalla malaria

con 50 euro possiamo assicurare assistenza completa a una mamma durante la gravidanza e il parto

con 100 euro possiamo vaccinare 5 bambini contro le principali malattie (difterite, pertosse, morbillo e tetano)

con 240 euro possiamo sostenere la formazione di un'ostetrica perché possa rispondere alle complicazioni legate alla gravidanza e al parto

COME PUOI SOSTENERCI

- **con versamento sul c/c postale n° 13404108** intestato a COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA, specificando nella causale "Campagna Sorrisi di madri Africane"
- **TRAMITE BONIFICO** sul c/c intestato a COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA IBAN: **IT82 0033 5901 6001 0000 0001 735** c/o Banca Prossima, specificando nella causale: "Campagna Sorrisi di madri Africane".
- **TRAMITE IL RID** potrai sostenerci con una **donazione regolare**. È sufficiente scaricare il modulo di adesione sul sito nella sezione Sostienici/Privati e inviarlo per posta o via fax al CCM.

LE DONAZIONI AL CCM IN QUANTO ONG E ONLUS SONO DEDUCIBILI O DETRAIBILI FISCALMENTE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.



Comitato
Collaborazione
Medica

BURUNDI ETIOPIA KENYA MALI SOMALIA SUD SUDAN ITALIA

Ong - Onlus con personalità giuridica - www.ccm-italia.org - ccm@ccm-italia.org
via Ciriè, 32/E 10152 Torino Italy - tel. 011 660 27 93 - fax. 011 383 94 55
CF 97504230018 - C/C POSTALE N. 13404108 - IBAN IT 82 0 03359 01600 10000000 1735